

Drammatico dibattito alla Camera e al Senato

I comunisti portano in Parlamento la condanna contro l'aggressione

La condanna contro l'aggressione

I primi commenti politici

Saragat: «violazione di sovranità»

L'affannosa nottata fra il 22 e il 23 a Palazzo Chigi colto di sorpresa — Fanfani ignorava tutto — Scarcerante dichiarazione di Nenni che non solidarizza con il popolo cubano — Dure critiche di Vecchietti

residente del Consiglio, Fanfani, ha parlato ferocemente al Senato e alla Camera, in seguito alle sollecitazioni vivissime e pressanti, fin dalla mattina, di comunisti e socialisti. Fanfani ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un'idea di una guerra, in cui è stata la solidarietà del popolo italiano con gli inglesi. Fanfani si è presentato alle 18,40 e subito ha parlato a Palazzo Chigi. Innanzitutto ha ricordato il discorso del presidente Kennedy della scorsa notte, discorso del governo italiano stato preannunciato quattro giorni fa. Dopo aver detto che il governo italiano non ha mai avuto un'idea di una guerra, in cui è stata la solidarietà del popolo italiano con gli inglesi. Fanfani ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un'idea di una guerra, in cui è stata la solidarietà del popolo italiano con gli inglesi.

Il compagno TERRACINI ha rilevato che il presidente del Consiglio non ha risposto in maniera accettabile a nessuna delle domande poste nella sua interrogazione. In essa si chiedeva quali passi il governo intendesse compiere all'ONU per condannare il proditorio gesto aggressivo degli USA; quali misure intendesse adottare per proteggere il naviglio italiano da qualsiasi sopruso di un «alleato»; che il governo dichiarasse che il nostro territorio non verrà messo a disposizione di qualsiasi azione che possa coinvolgerci in un conflitto; che esprimeva la solidarietà dell'Italia al popolo cubano.

«Cuba — ha affermato il compagno Ingrao — è oggi il simbolo del diritto di un popolo a scegliersi liberamente la sua strada e a costruire il socialismo. Al suo popolo va l'espressione della nostra solidarietà». Vigorosi applausi si sono levati, a questo punto, dai settori di sinistra della Camera. Il gruppo comunista e molti compagni socialisti si sono levati in piedi applaudendo.

«Cuba — ha affermato il compagno Ingrao — è oggi il simbolo del diritto di un popolo a scegliersi liberamente la sua strada e a costruire il socialismo. Al suo popolo va l'espressione della nostra solidarietà». Vigorosi applausi si sono levati, a questo punto, dai settori di sinistra della Camera. Il gruppo comunista e molti compagni socialisti si sono levati in piedi applaudendo.

«Cuba — ha affermato il compagno Ingrao — è oggi il simbolo del diritto di un popolo a scegliersi liberamente la sua strada e a costruire il socialismo. Al suo popolo va l'espressione della nostra solidarietà». Vigorosi applausi si sono levati, a questo punto, dai settori di sinistra della Camera. Il gruppo comunista e molti compagni socialisti si sono levati in piedi applaudendo.

«Cuba — ha affermato il compagno Ingrao — è oggi il simbolo del diritto di un popolo a scegliersi liberamente la sua strada e a costruire il socialismo. Al suo popolo va l'espressione della nostra solidarietà». Vigorosi applausi si sono levati, a questo punto, dai settori di sinistra della Camera. Il gruppo comunista e molti compagni socialisti si sono levati in piedi applaudendo.

«Cuba — ha affermato il compagno Ingrao — è oggi il simbolo del diritto di un popolo a scegliersi liberamente la sua strada e a costruire il socialismo. Al suo popolo va l'espressione della nostra solidarietà». Vigorosi applausi si sono levati, a questo punto, dai settori di sinistra della Camera. Il gruppo comunista e molti compagni socialisti si sono levati in piedi applaudendo.

Togliatti: Il popolo italiano condanna l'aggressione

Sul gravi avvenimenti di Cuba, il compagno Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sarebbe un delitto, oggi, nascondere a se stessi e nascondere all'opinione pubblica che improvvisamente, per diretta responsabilità del governo americano, la situazione internazionale è giunta a una tragica rottura. Gli Stati Uniti d'America hanno compiuto, deliberatamente, un atto di aggressione internazionale. Essi aggrediscono la libertà del popolo e del governo di Cuba. In pari tempo minacciano di aggredire la libertà, che tutti gli Stati posseggono e a cui non possono rinunciare, di commerciare con tutti i popoli, in tutti i mari e con tutti i carichi possibili.

Sul gravi avvenimenti di Cuba, il compagno Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sarebbe un delitto, oggi, nascondere a se stessi e nascondere all'opinione pubblica che improvvisamente, per diretta responsabilità del governo americano, la situazione internazionale è giunta a una tragica rottura. Gli Stati Uniti d'America hanno compiuto, deliberatamente, un atto di aggressione internazionale. Essi aggrediscono la libertà del popolo e del governo di Cuba. In pari tempo minacciano di aggredire la libertà, che tutti gli Stati posseggono e a cui non possono rinunciare, di commerciare con tutti i popoli, in tutti i mari e con tutti i carichi possibili.

Sul gravi avvenimenti di Cuba, il compagno Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sarebbe un delitto, oggi, nascondere a se stessi e nascondere all'opinione pubblica che improvvisamente, per diretta responsabilità del governo americano, la situazione internazionale è giunta a una tragica rottura. Gli Stati Uniti d'America hanno compiuto, deliberatamente, un atto di aggressione internazionale. Essi aggrediscono la libertà del popolo e del governo di Cuba. In pari tempo minacciano di aggredire la libertà, che tutti gli Stati posseggono e a cui non possono rinunciare, di commerciare con tutti i popoli, in tutti i mari e con tutti i carichi possibili.

Sul gravi avvenimenti di Cuba, il compagno Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sarebbe un delitto, oggi, nascondere a se stessi e nascondere all'opinione pubblica che improvvisamente, per diretta responsabilità del governo americano, la situazione internazionale è giunta a una tragica rottura. Gli Stati Uniti d'America hanno compiuto, deliberatamente, un atto di aggressione internazionale. Essi aggrediscono la libertà del popolo e del governo di Cuba. In pari tempo minacciano di aggredire la libertà, che tutti gli Stati posseggono e a cui non possono rinunciare, di commerciare con tutti i popoli, in tutti i mari e con tutti i carichi possibili.

Sul gravi avvenimenti di Cuba, il compagno Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sarebbe un delitto, oggi, nascondere a se stessi e nascondere all'opinione pubblica che improvvisamente, per diretta responsabilità del governo americano, la situazione internazionale è giunta a una tragica rottura. Gli Stati Uniti d'America hanno compiuto, deliberatamente, un atto di aggressione internazionale. Essi aggrediscono la libertà del popolo e del governo di Cuba. In pari tempo minacciano di aggredire la libertà, che tutti gli Stati posseggono e a cui non possono rinunciare, di commerciare con tutti i popoli, in tutti i mari e con tutti i carichi possibili.

Sul gravi avvenimenti di Cuba, il compagno Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sarebbe un delitto, oggi, nascondere a se stessi e nascondere all'opinione pubblica che improvvisamente, per diretta responsabilità del governo americano, la situazione internazionale è giunta a una tragica rottura. Gli Stati Uniti d'America hanno compiuto, deliberatamente, un atto di aggressione internazionale. Essi aggrediscono la libertà del popolo e del governo di Cuba. In pari tempo minacciano di aggredire la libertà, che tutti gli Stati posseggono e a cui non possono rinunciare, di commerciare con tutti i popoli, in tutti i mari e con tutti i carichi possibili.

Sul gravi avvenimenti di Cuba, il compagno Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sarebbe un delitto, oggi, nascondere a se stessi e nascondere all'opinione pubblica che improvvisamente, per diretta responsabilità del governo americano, la situazione internazionale è giunta a una tragica rottura. Gli Stati Uniti d'America hanno compiuto, deliberatamente, un atto di aggressione internazionale. Essi aggrediscono la libertà del popolo e del governo di Cuba. In pari tempo minacciano di aggredire la libertà, che tutti gli Stati posseggono e a cui non possono rinunciare, di commerciare con tutti i popoli, in tutti i mari e con tutti i carichi possibili.

Bologna: grande giorno di lotta

Una manifestazione popolare nel cuore di Bologna, sospensioni dal lavoro nelle aziende, centinaia di ordini del giorno di protesta, assemblee e delegazioni operaie e contadine alle sedi dei partiti e in Prefettura, sono il bilancio di una intensa giornata di mobilitazione e di lotta vissuta dai bolognesi. Raccogliendo l'appello del nostro partito e dei giovani comunisti una folla numerosa si è radunata alla Sala Farnese dove hanno parlato l'assessore comunale Lorenzini, l'on. Bottonelli, Gianni Gusmano dell'UDI, Vetti per i giovani comunisti, lo studente Molinari per l'Unione Giordiana Bolognese, lo scienziato Giovanni Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università e consigliere comunale. Ha aderito alla manifestazione anche la sinistra socialista con il segretario della Camera del Lavoro, NELLA FOTO: la Sala Farnese - dove

una manifestazione popolare nel cuore di Bologna, sospensioni dal lavoro nelle aziende, centinaia di ordini del giorno di protesta, assemblee e delegazioni operaie e contadine alle sedi dei partiti e in Prefettura, sono il bilancio di una intensa giornata di mobilitazione e di lotta vissuta dai bolognesi. Raccogliendo l'appello del nostro partito e dei giovani comunisti una folla numerosa si è radunata alla Sala Farnese dove hanno parlato l'assessore comunale Lorenzini, l'on. Bottonelli, Gianni Gusmano dell'UDI, Vetti per i giovani comunisti, lo studente Molinari per l'Unione Giordiana Bolognese, lo scienziato Giovanni Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università e consigliere comunale. Ha aderito alla manifestazione anche la sinistra socialista con il segretario della Camera del Lavoro, NELLA FOTO: la Sala Farnese - dove

una manifestazione popolare nel cuore di Bologna, sospensioni dal lavoro nelle aziende, centinaia di ordini del giorno di protesta, assemblee e delegazioni operaie e contadine alle sedi dei partiti e in Prefettura, sono il bilancio di una intensa giornata di mobilitazione e di lotta vissuta dai bolognesi. Raccogliendo l'appello del nostro partito e dei giovani comunisti una folla numerosa si è radunata alla Sala Farnese dove hanno parlato l'assessore comunale Lorenzini, l'on. Bottonelli, Gianni Gusmano dell'UDI, Vetti per i giovani comunisti, lo studente Molinari per l'Unione Giordiana Bolognese, lo scienziato Giovanni Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università e consigliere comunale. Ha aderito alla manifestazione anche la sinistra socialista con il segretario della Camera del Lavoro, NELLA FOTO: la Sala Farnese - dove

una manifestazione popolare nel cuore di Bologna, sospensioni dal lavoro nelle aziende, centinaia di ordini del giorno di protesta, assemblee e delegazioni operaie e contadine alle sedi dei partiti e in Prefettura, sono il bilancio di una intensa giornata di mobilitazione e di lotta vissuta dai bolognesi. Raccogliendo l'appello del nostro partito e dei giovani comunisti una folla numerosa si è radunata alla Sala Farnese dove hanno parlato l'assessore comunale Lorenzini, l'on. Bottonelli, Gianni Gusmano dell'UDI, Vetti per i giovani comunisti, lo studente Molinari per l'Unione Giordiana Bolognese, lo scienziato Giovanni Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università e consigliere comunale. Ha aderito alla manifestazione anche la sinistra socialista con il segretario della Camera del Lavoro, NELLA FOTO: la Sala Farnese - dove

una manifestazione popolare nel cuore di Bologna, sospensioni dal lavoro nelle aziende, centinaia di ordini del giorno di protesta, assemblee e delegazioni operaie e contadine alle sedi dei partiti e in Prefettura, sono il bilancio di una intensa giornata di mobilitazione e di lotta vissuta dai bolognesi. Raccogliendo l'appello del nostro partito e dei giovani comunisti una folla numerosa si è radunata alla Sala Farnese dove hanno parlato l'assessore comunale Lorenzini, l'on. Bottonelli, Gianni Gusmano dell'UDI, Vetti per i giovani comunisti, lo studente Molinari per l'Unione Giordiana Bolognese, lo scienziato Giovanni Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università e consigliere comunale. Ha aderito alla manifestazione anche la sinistra socialista con il segretario della Camera del Lavoro, NELLA FOTO: la Sala Farnese - dove

una manifestazione popolare nel cuore di Bologna, sospensioni dal lavoro nelle aziende, centinaia di ordini del giorno di protesta, assemblee e delegazioni operaie e contadine alle sedi dei partiti e in Prefettura, sono il bilancio di una intensa giornata di mobilitazione e di lotta vissuta dai bolognesi. Raccogliendo l'appello del nostro partito e dei giovani comunisti una folla numerosa si è radunata alla Sala Farnese dove hanno parlato l'assessore comunale Lorenzini, l'on. Bottonelli, Gianni Gusmano dell'UDI, Vetti per i giovani comunisti, lo studente Molinari per l'Unione Giordiana Bolognese, lo scienziato Giovanni Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università e consigliere comunale. Ha aderito alla manifestazione anche la sinistra socialista con il segretario della Camera del Lavoro, NELLA FOTO: la Sala Farnese - dove

una manifestazione popolare nel cuore di Bologna, sospensioni dal lavoro nelle aziende, centinaia di ordini del giorno di protesta, assemblee e delegazioni operaie e contadine alle sedi dei partiti e in Prefettura, sono il bilancio di una intensa giornata di mobilitazione e di lotta vissuta dai bolognesi. Raccogliendo l'appello del nostro partito e dei giovani comunisti una folla numerosa si è radunata alla Sala Farnese dove hanno parlato l'assessore comunale Lorenzini, l'on. Bottonelli, Gianni Gusmano dell'UDI, Vetti per i giovani comunisti, lo studente Molinari per l'Unione Giordiana Bolognese, lo scienziato Giovanni Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università e consigliere comunale. Ha aderito alla manifestazione anche la sinistra socialista con il segretario della Camera del Lavoro, NELLA FOTO: la Sala Farnese - dove

Manifestazione unitaria dei giovani

L'adesione del prof. Capitini. Gli edili materani hanno scioperato ieri al cento per cento

Dal nostro corrispondente Terni

MATERA, 23. E' iniziata dai cantieri edili la prima risposta di Matera democratica ed antifascista contro il vile attacco americano a Cuba. Al cento per cento i muratori hanno abbandonato il lavoro e, mentre telefonano, sono ancora in piazza a manifestare e a protestare. Accanto agli operai, gli intellettuali ed i democratici tutti si preparano a dar vita ad una imponente manifestazione per la pace, la coesistenza e la libertà dei popoli, che avrà luogo domenica prossima nella nostra città.

L'iniziativa, promossa dalla FGCI, è stata subito fatta propria da quasi tutte le organizzazioni democratiche e sindacali. Numerose delegazioni converranno a Matera dalle città della Lucania e da altre parti del Paese. Saranno rappresentate particolarmente le Regioni che sono esposte — per la presenza di basi missilistiche sul loro territorio — alla rappresaglia atomica. Primo a far giungere la propria adesione — a titolo personale e a nome della Consulta Italiana per la pace — è stato il prof. Aldo Capitini, che ha scritto alla presidenza della manifestazione di Matera una lettera di solidarietà e di appoggio, nella quale invita i promotori ad aprire la manifestazione «a tutte le persone che aspirano al disarmo ed alla pace e a tutte le popolazioni indipendentemente da ogni idea religiosa e politica». Fra gli altri, hanno aderito il compagno socialista on. Avolio, il prof. Tommaso Fiore ed il senatore indipendente Francesco Cerbona. Adesioni sono pervenute inoltre da parte di Amministrazioni democratiche e di organizzazioni di massa. Alla manifestazione di Matera parteciperanno numerose delegazioni di giovani di altri Paesi, fra cui quelle della URSS, di Cuba, della Francia, di alcuni Paesi africani e delle democrazie popolari.

«Cagliari, 23. All'assemblea regionale sarda sono state presentate sul problema cubano una mozione del PSI ed una interpellanza del PCI. La mozione socialista — firmata da tutti i componenti del gruppo, senza distinzioni di corrente, giudica l'aggressione USA un'aperta violazione del diritto internazionale ed un atto di aggressione: «Se si pensa che gli USA — afferma la mozione — hanno disperso il mondo di basi militari per missili atomici, i motivi addotti per giustificare la misura adottata appaiono offensivi per il buon senso comune». La mozione del PCI è stata approvata dal Parlamento ed il governo nazionale a separare le responsabilità dell'Italia da quelle degli USA e a dare istruzioni alla delegazione italiana affinché, in tutte le altre sedi, una proposta utile a fermare l'aggressione ed a salvare la pace mondiale.

«Siena, 23. Il Consiglio provinciale di Siena, nella seduta ordinaria di oggi pomeriggio, dopo le comunicazioni del presidente, prof. Lazzaroni, sul blocco navale di Cuba, sulle quali sono intervenuti i rappresentanti dei vari gruppi, ha sospeso i lavori in segno di protesta contro la politica degli Stati Uniti, esprimendo piena solidarietà al popolo ed al governo di Cuba. Un messaggio di solidarietà all'ambasciata cubana è stato inviato dalla giunta. Una mozione è stata presentata dai consiglieri comunisti al Consiglio comunale di Siena, mentre il Consiglio federativo della Resistenza sta organizzando una larga manifestazione unitaria. Le organizzazioni cittadine del PCI e del PSI hanno indetto per questa sera alle 21, alla sala Patrizi, una manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo cubano e di protesta contro l'imperialismo americano. Un caloroso messaggio di solidarietà, a nome dei 50 mila comunisti e dei 93 mila elettori comunisti è stato inviato dal comitato direttivo della Federazione del PCI all'ambasciata cubana a Roma, alla dichiarazione di dura critica e di richiamo al governo perché assuma una chiara posizione. E' stata rilasciata invece da Vecchietti, in un compagno, una dichiarazione duramente critica sulla politica americana, che dimostra come l'antiamericanismo moderato di Kennedy sia in realtà «un diversivo sul quale, tuttavia, ha puntato Fanfani e dal quale è partito Nenni, anche in occasione dell'ultimo Comitato centrale del PSI, per avanzare una proposta di accordo alla DC, esteso alla politica estera».

«Cagliari, 23. All'assemblea regionale sarda sono state presentate sul problema cubano una mozione del PSI ed una interpellanza del PCI. La mozione socialista — firmata da tutti i componenti del gruppo, senza distinzioni di corrente, giudica l'aggressione USA un'aperta violazione del diritto internazionale ed un atto di aggressione: «Se si pensa che gli USA — afferma la mozione — hanno disperso il mondo di basi militari per missili atomici, i motivi addotti per giustificare la misura adottata appaiono offensivi per il buon senso comune». La mozione del PCI è stata approvata dal Parlamento ed il governo nazionale a separare le responsabilità dell'Italia da quelle degli USA e a dare istruzioni alla delegazione italiana affinché, in tutte le altre sedi, una proposta utile a fermare l'aggressione ed a salvare la pace mondiale.

«Siena, 23. Il Consiglio provinciale di Siena, nella seduta ordinaria di oggi pomeriggio, dopo le comunicazioni del presidente, prof. Lazzaroni, sul blocco navale di Cuba, sulle quali sono intervenuti i rappresentanti dei vari gruppi, ha sospeso i lavori in segno di protesta contro la politica degli Stati Uniti, esprimendo piena solidarietà al popolo ed al governo di Cuba. Un messaggio di solidarietà all'ambasciata cubana è stato inviato dalla giunta. Una mozione è stata presentata dai consiglieri comunisti al Consiglio comunale di Siena, mentre il Consiglio federativo della Resistenza sta organizzando una larga manifestazione unitaria. Le organizzazioni cittadine del PCI e del PSI hanno indetto per questa sera alle 21, alla sala Patrizi, una manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo cubano e di protesta contro l'imperialismo americano. Un caloroso messaggio di solidarietà, a nome dei 50 mila comunisti e dei 93 mila elettori comunisti è stato inviato dal comitato direttivo della Federazione del PCI all'ambasciata cubana a Roma, alla dichiarazione di dura critica e di richiamo al governo perché assuma una chiara posizione. E' stata rilasciata invece da Vecchietti, in un compagno, una dichiarazione duramente critica sulla politica americana, che dimostra come l'antiamericanismo moderato di Kennedy sia in realtà «un diversivo sul quale, tuttavia, ha puntato Fanfani e dal quale è partito Nenni, anche in occasione dell'ultimo Comitato centrale del PSI, per avanzare una proposta di accordo alla DC, esteso alla politica estera».

«Cagliari, 23. All'assemblea regionale sarda sono state presentate sul problema cubano una mozione del PSI ed una interpellanza del PCI. La mozione socialista — firmata da tutti i componenti del gruppo, senza distinzioni di corrente, giudica l'aggressione USA un'aperta violazione del diritto internazionale ed un atto di aggressione: «Se si pensa che gli USA — afferma la mozione — hanno disperso il mondo di basi militari per missili atomici, i motivi addotti per giustificare la misura adottata appaiono offensivi per il buon senso comune». La mozione del PCI è stata approvata dal Parlamento ed il governo nazionale a separare le responsabilità dell'Italia da quelle degli USA e a dare istruzioni alla delegazione italiana affinché, in tutte le altre sedi, una proposta utile a fermare l'aggressione ed a salvare la pace mondiale.

«Siena, 23. Il Consiglio provinciale di Siena, nella seduta ordinaria di oggi pomeriggio, dopo le comunicazioni del presidente, prof. Lazzaroni, sul blocco navale di Cuba, sulle quali sono intervenuti i rappresentanti dei vari gruppi, ha sospeso i lavori in segno di protesta contro la politica degli Stati Uniti, esprimendo piena solidarietà al popolo ed al governo di Cuba. Un messaggio di solidarietà all'ambasciata cubana è stato inviato dalla giunta. Una mozione è stata presentata dai consiglieri comunisti al Consiglio comunale di Siena, mentre il Consiglio federativo della Resistenza sta organizzando una larga manifestazione unitaria. Le organizzazioni cittadine del PCI e del PSI hanno indetto per questa sera alle 21, alla sala Patrizi, una manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo cubano e di protesta contro l'imperialismo americano. Un caloroso messaggio di solidarietà, a nome dei 50 mila comunisti e dei 93 mila elettori comunisti è stato inviato dal comitato direttivo della Federazione del PCI all'ambasciata cubana a Roma, alla dichiarazione di dura critica e di richiamo al governo perché assuma una chiara posizione. E' stata rilasciata invece da Vecchietti, in un compagno, una dichiarazione duramente critica sulla politica americana, che dimostra come l'antiamericanismo moderato di Kennedy sia in realtà «un diversivo sul quale, tuttavia, ha puntato Fanfani e dal quale è partito Nenni, anche in occasione dell'ultimo Comitato centrale del PSI, per avanzare una proposta di accordo alla DC, esteso alla politica estera».

«Cagliari, 23. All'assemblea regionale sarda sono state presentate sul problema cubano una mozione del PSI ed una interpellanza del PCI. La mozione socialista — firmata da tutti i componenti del gruppo, senza distinzioni di corrente, giudica l'aggressione USA un'aperta violazione del diritto internazionale ed un atto di aggressione: «Se si pensa che gli USA — afferma la mozione — hanno disperso il mondo di basi militari per missili atomici, i motivi addotti per giustificare la misura adottata appaiono offensivi per il buon senso comune». La mozione del PCI è stata approvata dal Parlamento ed il governo nazionale a separare le responsabilità dell'Italia da quelle degli USA e a dare istruzioni alla delegazione italiana affinché, in tutte le altre sedi, una proposta utile a fermare l'aggressione ed a salvare la pace mondiale.

«Siena, 23. Il Consiglio provinciale di Siena, nella seduta ordinaria di oggi pomeriggio, dopo le comunicazioni del presidente, prof. Lazzaroni, sul blocco navale di Cuba, sulle quali sono intervenuti i rappresentanti dei vari gruppi, ha sospeso i lavori in segno di protesta contro la politica degli Stati Uniti, esprimendo piena solidarietà al popolo ed al governo di Cuba. Un messaggio di solidarietà all'ambasciata cubana è stato inviato dalla giunta. Una mozione è stata presentata dai consiglieri comunisti al Consiglio comunale di Siena, mentre il Consiglio federativo della Resistenza sta organizzando una larga manifestazione unitaria. Le organizzazioni cittadine del PCI e del PSI hanno indetto per questa sera alle 21, alla sala Patrizi, una manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo cubano e di protesta contro l'imperialismo americano. Un caloroso messaggio di solidarietà, a nome dei 50 mila comunisti e dei 93 mila elettori comunisti è stato inviato dal comitato direttivo della Federazione del PCI all'ambasciata cubana a Roma, alla dichiarazione di dura critica e di richiamo al governo perché assuma una chiara posizione. E' stata rilasciata invece da Vecchietti, in un compagno, una dichiarazione duramente critica sulla politica americana, che dimostra come l'antiamericanismo moderato di Kennedy sia in realtà «un diversivo sul quale, tuttavia, ha puntato Fanfani e dal quale è partito Nenni, anche in occasione dell'ultimo Comitato centrale del PSI, per avanzare una proposta di accordo alla DC, esteso alla politica estera».

«Cagliari, 23. All'assemblea regionale sarda sono state presentate sul problema cubano una mozione del PSI ed una interpellanza del PCI. La mozione socialista — firmata da tutti i componenti del gruppo, senza distinzioni di corrente, giudica l'aggressione USA un'aperta violazione del diritto internazionale ed un atto di aggressione: «Se si pensa che gli USA — afferma la mozione — hanno disperso il mondo di basi militari per missili atomici, i motivi addotti per giustificare la misura adottata appaiono offensivi per il buon senso comune». La mozione del PCI è stata approvata dal Parlamento ed il governo nazionale a separare le responsabilità dell'Italia da quelle degli USA e a dare istruzioni alla delegazione italiana affinché, in tutte le altre sedi, una proposta utile a fermare l'aggressione ed a salvare la pace mondiale.

«Siena, 23. Il Consiglio provinciale di Siena, nella seduta ordinaria di oggi pomeriggio, dopo le comunicazioni del presidente, prof. Lazzaroni, sul blocco navale di Cuba, sulle quali sono intervenuti i rappresentanti dei vari gruppi, ha sospeso i lavori in segno di protesta contro la politica degli Stati Uniti, esprimendo piena solidarietà al popolo ed al governo di Cuba. Un messaggio di solidarietà all'ambasciata cubana è stato inviato dalla giunta. Una mozione è stata presentata dai consiglieri comunisti al Consiglio comunale di Siena, mentre il Consiglio federativo della Resistenza sta organizzando una larga manifestazione unitaria. Le organizzazioni cittadine del PCI e del PSI hanno indetto per questa sera alle 21, alla sala Patrizi, una manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo cubano e di protesta contro l'imperialismo americano. Un caloroso messaggio di solidarietà, a nome dei 50 mila comunisti e dei 93 mila elettori comunisti è stato inviato dal comitato direttivo della Federazione del PCI all'ambasciata cubana a Roma, alla dichiarazione di dura critica e di richiamo al governo perché assuma una chiara posizione. E' stata rilasciata invece da Vecchietti, in un compagno, una dichiarazione duramente critica sulla politica americana, che dimostra come l'antiamericanismo moderato di Kennedy sia in realtà «un diversivo sul quale, tuttavia, ha puntato Fanfani e dal quale è partito Nenni, anche in occasione dell'ultimo Comitato centrale del PSI, per avanzare una proposta di accordo alla DC, esteso alla politica estera».

Bologna: grande giorno di lotta



Una manifestazione popolare nel cuore di Bologna, sospensioni dal lavoro nelle aziende, centinaia di ordini del giorno di protesta, assemblee e delegazioni operaie e contadine alle sedi dei partiti e in Prefettura, sono il bilancio di una intensa giornata di mobilitazione e di lotta vissuta dai bolognesi. Raccogliendo l'appello del nostro partito e dei giovani comunisti una folla numerosa si è radunata alla Sala Farnese dove hanno parlato l'assessore comunale Lorenzini, l'on. Bottonelli, Gianni Gusmano dell'UDI, Vetti per i giovani comunisti, lo studente Molinari per l'Unione Giordiana Bolognese, lo scienziato Giovanni Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università e consigliere comunale. Ha aderito alla manifestazione anche la sinistra socialista con il segretario della Camera del Lavoro, NELLA FOTO: la Sala Farnese - dove

Da oggi i numeri telefonici del nostro giornale saranno così modificati:
Il N. 450.351 - 2-3-4-5 diverrà:
49.50.351 - 2-3-4-5;
Il N. 451.251 - 2-3-4-5 diverrà:
49.51.251 - 2-3-4-5.